

DUE FAVOLE RUSSE

IL VECCHIO LUPO

Viveva una volta un vecchio lupo. Era divenuto proprio vecchio. Così, non avendo più forze per procurarsi il cibo, seguiva a lamentarsi.

— Va bene, non ci vedo inconvenienti. La sera andarono a dormire. Nel cuor della notte il cane abbaiò. Il lupo si svegliò e si volse al cane.

— Quanto bestiamo ho sgraziato, quanto danno ho arrecato all'uomo! Io sono malvagio ed ora la morte è vicina. Andrò a visitare i luoghi santi e farò penitenza.

— Perché abbai? Verrà l'orso e ci mangerà. Il cane, a causa di ciò, abbandonò anche questo compagno. E si mise alla ricerca dell'orso. Disse il cane all'orso:

— Così dicendo si preparò e si mise in viaggio. Quanto camminò il vecchio lupo, chi sa?, ma giunse a una pianura. Colà vide un cavallo che pascolava. Si fermò il lupo e pensò: «Non c'è dubbio: lo ho fame. Mangerei questo cavallo: tanto è lo stesso, ancora mi debbo pentire!».

— Perché abbai? Verrà l'uomo e ci ucciderà. L'uomo ha le armi. Il cane pensò: — Tutti questi miei compagni sono dei pavidi. Non conviene averli per compagni. L'uomo certo non temerà nessuno.

— Sì felice, vecchio lupo! Che cosa vuoi mangiare? Io sono pelle ed ossa e non ho nemmeno un briciolo di carne, ma negli zoccoli ho ancora i ferri. Li posso uccidere. Se non ci credi vieni a vedere, — e il cavallo alzò le gambe posteriori.

— Di nuovo il cane cominciò a cercare. Dopo lungo tempo si incontrò con l'uomo.

— Il lupo si avvicinò a vedere i chiodi, ma il cavallo lo colpì alla testa ed il lupo rotolò sull'erba verde.

— L'uomo rispose: — Se lo vuoi, l'uomo condusse il cane a casa. La sera l'uomo si coricò. Nel cuore della notte il cane abbaiò. Invece di addormentarsi l'uomo disse:

— Il lupo rimase stordito le notti e tre giorni, senza poter aprire gli occhi, poi si alzò e riprese il suo cammino. Quanto camminò, chi sa?, ma giunse al margine di un bosco. Guardò e non poteva credere ai suoi occhi: al margine del bosco pascolavano due montoni. Il lupo sorrise e, coll'acquolina in bocca, pensò: «Ecco come camperò: mangerei i due montoni! Tanto è indifferente: ancora non mi sono pentito».

— L'uomo, avvicinato insieme! — L'uomo rispose: — Se lo vuoi, l'uomo condusse il cane a casa. La sera l'uomo si coricò. Nel cuore della notte il cane abbaiò. Invece di addormentarsi l'uomo disse:

— Sì felice il tuo viaggio, vecchio lupo! Vuoi che ti insegniamo una maniera semplice per mangiarli? — E perché no? — si stupì il lupo.

— L'uomo condusse il cane a casa. La sera l'uomo si coricò. Nel cuore della notte il cane abbaiò. Invece di addormentarsi l'uomo disse:

— Ascolta — dissero i montoni — Tu starai là nel mezzo della strada, noi ci allontaneremo in due diverse direzioni e correremo verso di te; il più grasso resterà indietro. Tu mangerai prima quello, poi l'altro.

— L'uopo si pensò un po' su, poi decise che certamente sarebbe rimasto indietro il più sottile e che era meglio cominciare a mangiare quello. Si rallegrò pensando: «Sotto un buon pranzo».

— Il lupo rimase in mezzo alla strada mentre i montoni si dispersero in due direzioni. Poi i montoni si girarono e cominciarono a correre verso il lupo.

— Il lupo si pensò un po' su, poi decise che certamente sarebbe rimasto indietro il più sottile e che era meglio cominciare a mangiare quello. Si rallegrò pensando: «Sotto un buon pranzo».

— Questa volta nessuno mi ingannerà! Mangerei i due vitelli, dato che ancora non mi sono pentito — pensò il vecchio lupo — E gridò ai vitelli:

— Il lupo rimase in mezzo alla strada mentre i montoni si dispersero in due direzioni. Poi i montoni si girarono e cominciarono a correre verso il lupo.

— Vengo a mangiarvi. — Non ci puoi ancora mangiare. — Perché? — domandò il lupo. — Noi dobbiamo divenirvi carne non sarà buona per te!

— Il lupo si pensò un po' su, poi decise che certamente sarebbe rimasto indietro il più sottile e che era meglio cominciare a mangiare quello. Si rallegrò pensando: «Sotto un buon pranzo».

— Il lupo si avvicinò loro addosso ed i vitelli gridarono finché ebbero fiato.

— Il lupo si pensò un po' su, poi decise che certamente sarebbe rimasto indietro il più sottile e che era meglio cominciare a mangiare quello. Si rallegrò pensando: «Sotto un buon pranzo».

— Allora un gruppo di contadini, udendo le grida dei vitelli, accorsero con bastoni e forconi. Il vecchio lupo vedendosi sì getto nel bosco ma non riuscì a correre e perciò lo uccisero.

— Il lupo si pensò un po' su, poi decise che certamente sarebbe rimasto indietro il più sottile e che era meglio cominciare a mangiare quello. Si rallegrò pensando: «Sotto un buon pranzo».

— Il cane disse: — Viviamo, insieme, lepre!

— Il lupo si pensò un po' su, poi decise che certamente sarebbe rimasto indietro il più sottile e che era meglio cominciare a mangiare quello. Si rallegrò pensando: «Sotto un buon pranzo».

— Come vuoi, non c'è nulla di male!

— Il lupo si pensò un po' su, poi decise che certamente sarebbe rimasto indietro il più sottile e che era meglio cominciare a mangiare quello. Si rallegrò pensando: «Sotto un buon pranzo».

— La sera andarono a dormire. Durante la notte il cane abbaiò. La lepre si addormentò. Perché abbai? Verrà il lupo e ci mangerà!

— Il lupo si pensò un po' su, poi decise che certamente sarebbe rimasto indietro il più sottile e che era meglio cominciare a mangiare quello. Si rallegrò pensando: «Sotto un buon pranzo».

— Udendo ciò il cane lasciò la lepre. Pensò tra sé: «Ho trovato un cattivo compagno.

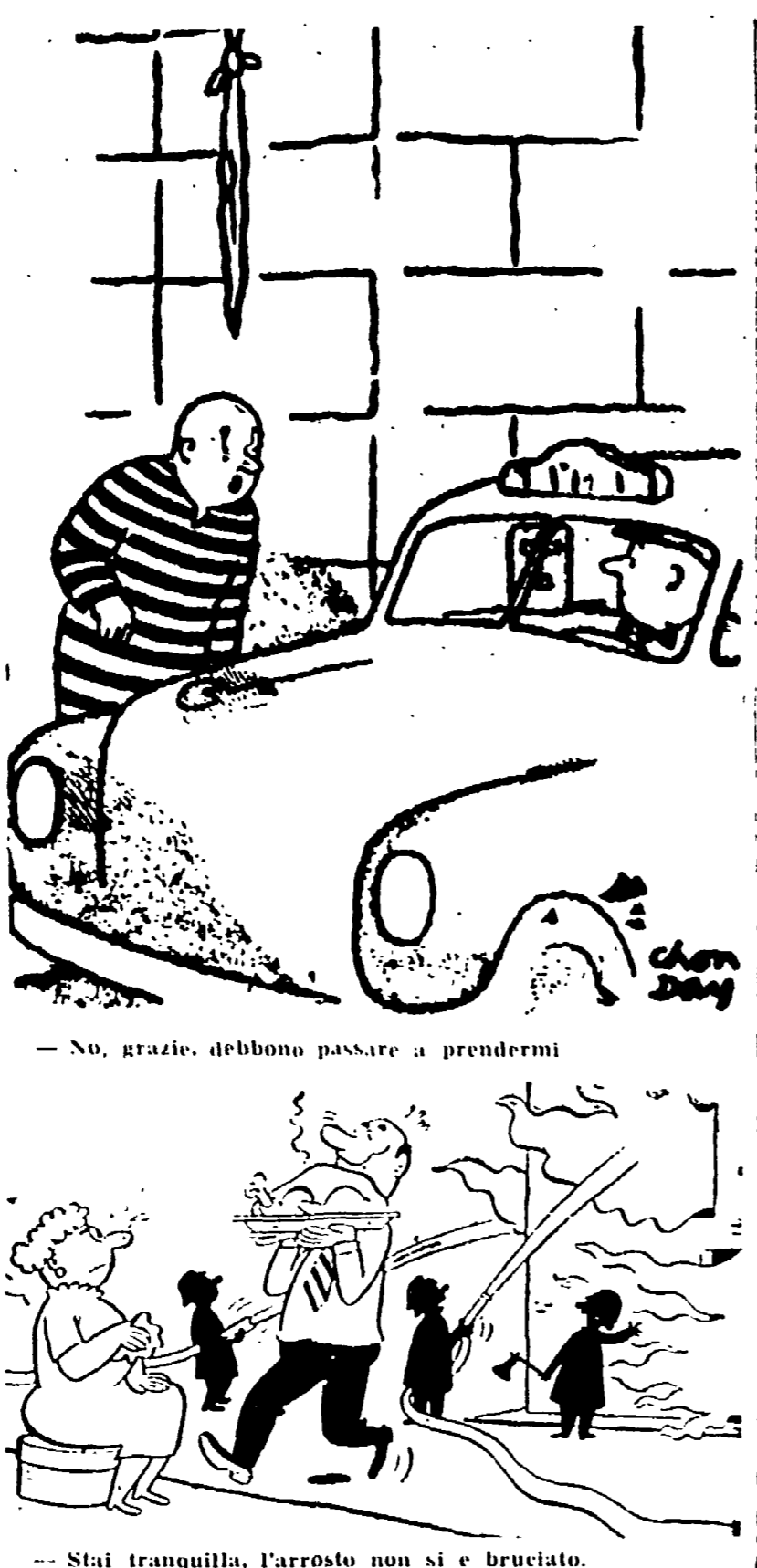
— Il lupo si pensò un po' su, poi decise che certamente sarebbe rimasto indietro il più sottile e che era meglio cominciare a mangiare quello. Si rallegrò pensando: «Sotto un buon pranzo».

— La lepre ha il cuore pavido. Certamente il lupo non teme nessuno.

— Il lupo si pensò un po' su, poi decise che certamente sarebbe rimasto indietro il più sottile e che era meglio cominciare a mangiare quello. Si rallegrò pensando: «Sotto un buon pranzo».

— Ud il cane si mise a cercare il lupo nel bosco. Trovato il lupo, il cane gli disse: — Lupo, viviamo insieme!

— Il lupo si pensò un po' su, poi decise che certamente sarebbe rimasto indietro il più sottile e che era meglio cominciare a mangiare quello. Si rallegrò pensando: «Sotto un buon pranzo».



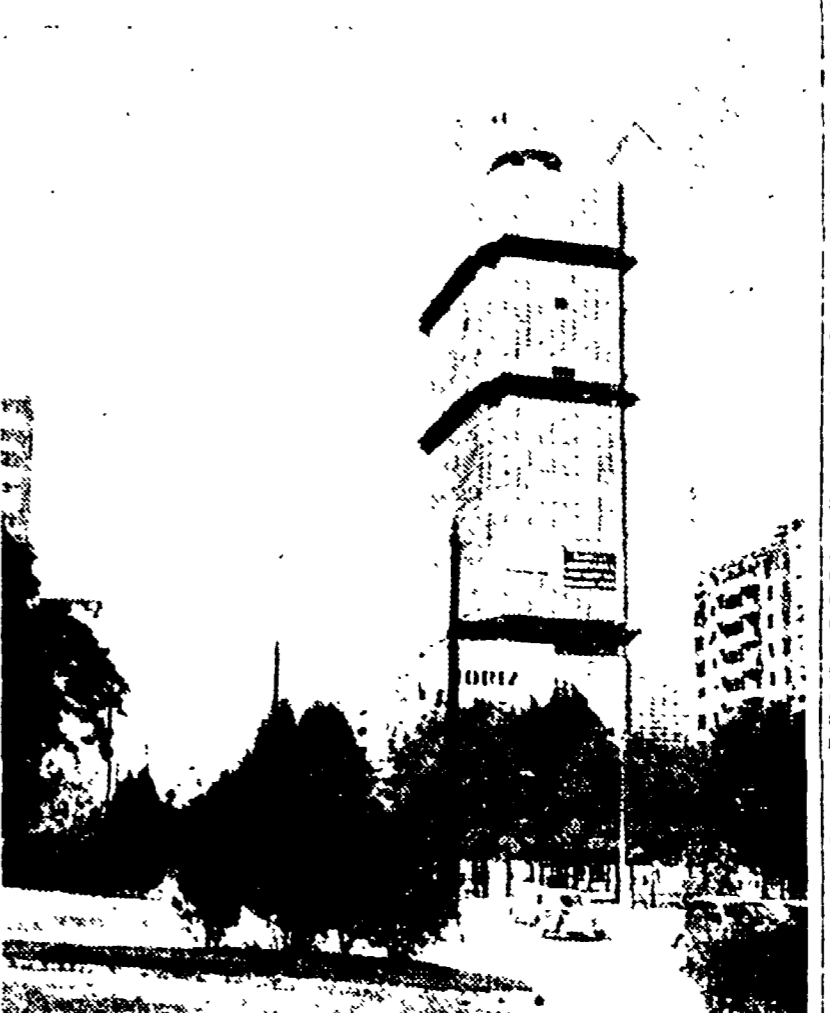
— No, grazie, debbono passare a prendermi

IL LETTERARIO MILANO Il grattacielo comincia a spuntare ovunque

La città più americana d'Europa — Non c'è più spazio per la fantasia — Tutti i confort: anche il rifugio antiaereo — La frenesia dell'elefantino domina la architettura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE MILANO. Milano, la città più americana d'Europa, sarebbe Milano. La città che ha le capitali europee è stata sempre vista un po' come la figlia illegittima. Milano è stata sempre considerata una capitale. Ma il più delle volte quel titolo era usurpato: nel passato è stata capitale, ma con gli spagnoli in casa, oppure con i francesi, Milano, pure grande e famosa, ha avuto per il passato un complesso di inferiorità nei confronti di Parigi, di Berlino, della stessa Roma.

La città più americana d'Europa — Non c'è più spazio per la fantasia — Tutti i confort: anche il rifugio antiaereo — La frenesia dell'elefantino domina la architettura



MILANO. — Il grattacielo costruito nella Piazza della Repubblica. E' questo uno dei più significativi aspetti della «nuova» Milano

vecchio e nuovo L'architettura milanese, finora, è stata un addosso di spicchiata, si direbbe con spensieratezza, la ricchezza rapidamente accumulata dai grandi industriali, dalla classe dirigente e borghese. L'architettura milanese, anche oggi, è un mix di vecchio e nuovo.

La città più americana d'Europa — Non c'è più spazio per la fantasia — Tutti i confort: anche il rifugio antiaereo — La frenesia dell'elefantino domina la architettura

MILANO. — Il grattacielo costruito nella Piazza della Repubblica. E' questo uno dei più significativi aspetti della «nuova» Milano

LA VECCHIA CINA SI TRASFORMA

Si restaura il Tempio dei diecimila Budda

Nell'interno della città proibita e nel Palazzo d'estate - Ridipinta la Porta della pace celeste - 16.000 decoratori - 1.400 edifici saranno riesaminati nella capitale e nei dintorni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PECHINO, marzo. Una delle note su cui si è basata la politica di restaurazione della Città Proibita, è stata l'opera di ripristino e di completamento o in corso per tutti i padiglioni. Le preziose suppellettili inorganiche, mobili, bronzetti, porcellane, avori, giade, pitture — che giacevano in abbandono ricoperte di polvere per i palazzi o in cantieri di restauro — sono andate a essere riunite nelle sale del Kunmingtan, sono state raccolte e riordinate in una galleria di disegni. Una galleria di disegni è stata creata, e questa è stata pubblicata la scorsa settimana in quattro padiglioni del Palazzo Celeste. Una galleria di disegni è stata creata, e questa è stata pubblicata la scorsa settimana in quattro padiglioni del Palazzo Celeste.

Le truppe britanniche e francesi, ricostruito una trentina d'anni dopo dalla imperatrice Cixi, sono stati di nuovo occupati e demoliti nel 1900. L'opera di ripristino è stata completata o è in corso per tutti i padiglioni. Le preziose suppellettili inorganiche, mobili, bronzetti, porcellane, avori, giade, pitture — che giacevano in abbandono ricoperte di polvere per i palazzi o in cantieri di restauro — sono andate a essere riunite nelle sale del Kunmingtan, sono state raccolte e riordinate in una galleria di disegni. Una galleria di disegni è stata creata, e questa è stata pubblicata la scorsa settimana in quattro padiglioni del Palazzo Celeste.

Il tempio dei diecimila Budda, che si trova nel Palazzo d'estate, è stato restaurato. La porta della pace celeste, che si trova nel Palazzo d'estate, è stata ridipinta. 16.000 decoratori sono occupati a restaurare i palazzi e i giardini. 1.400 edifici saranno riesaminati nella capitale e nei dintorni.

Il tempio dei diecimila Budda, che si trova nel Palazzo d'estate, è stato restaurato. La porta della pace celeste, che si trova nel Palazzo d'estate, è stata ridipinta. 16.000 decoratori sono occupati a restaurare i palazzi e i giardini. 1.400 edifici saranno riesaminati nella capitale e nei dintorni.

La Ten An Men, o Porta della Pace Celeste, è stata restaurata. La porta della pace celeste, che si trova nel Palazzo d'estate, è stata ridipinta. 16.000 decoratori sono occupati a restaurare i palazzi e i giardini. 1.400 edifici saranno riesaminati nella capitale e nei dintorni.

La Ten An Men, o Porta della Pace Celeste, è stata restaurata. La porta della pace celeste, che si trova nel Palazzo d'estate, è stata ridipinta. 16.000 decoratori sono occupati a restaurare i palazzi e i giardini. 1.400 edifici saranno riesaminati nella capitale e nei dintorni.

La Ten An Men, o Porta della Pace Celeste, è stata restaurata. La porta della pace celeste, che si trova nel Palazzo d'estate, è stata ridipinta. 16.000 decoratori sono occupati a restaurare i palazzi e i giardini. 1.400 edifici saranno riesaminati nella capitale e nei dintorni.

La Ten An Men, o Porta della Pace Celeste, è stata restaurata. La porta della pace celeste, che si trova nel Palazzo d'estate, è stata ridipinta. 16.000 decoratori sono occupati a restaurare i palazzi e i giardini. 1.400 edifici saranno riesaminati nella capitale e nei dintorni.

LA SFINGE

Table with 5 columns and 24 rows, containing numbers 1 through 24. This is likely a crossword puzzle grid.

ORIZZONTALI: 1) Il tonfo della nave; 6) fiume rosso; 7) serve in cucina; 8) preposizione; 9) andare (tr.); 10) diminutivo molto usato per un nome maschile americano; 11) tribù neolitica; 12) parte del Mar Rosso; 13) un pastore dannunziano; 14) l'uomo di un famoso vecchio film; 15) città lucana; 20) profumo; 21) sulle targe; 22) nome di un piovone; 23) nome maschile.

VERTICALI: 1) una parente; 2) dissolare la terra (tr.); 3) sconosciuto etiopico; 4) articolo spagnolo; 5) metodico; 8) preposizione articolata; 10) castigate; 11) fantico, che si dà molto da fare per qualche cosa; 13) preposizione; 15) competizione; 16) il clima di questo tipo favorevole i reumatismi; 19) un famoso balletto; 23) il simbolo dell'arcento.

Il tempio dei diecimila Budda, che si trova nel Palazzo d'estate, è stato restaurato. La porta della pace celeste, che si trova nel Palazzo d'estate, è stata ridipinta. 16.000 decoratori sono occupati a restaurare i palazzi e i giardini. 1.400 edifici saranno riesaminati nella capitale e nei dintorni.

ALL'ARGENTINA

Musiche di Busoni

Nella ricorrenza del trentesimo anniversario della morte di Ferruccio Busoni (1866-1924) l'Accademia di Santa Cecilia ha dedicato il concerto di ieri pomeriggio al trentesimo anniversario della morte di Ferruccio Busoni. Il programma, curato da Busoni, è stato eseguito con un'alta qualità di esecuzione.

La funzionalità

Milano si appresta a tentare di cambiare faccia in un'altra volta. Il grattacielo di Milano, che si trova in Piazza della Repubblica, è stato restaurato. La porta della pace celeste, che si trova nel Palazzo d'estate, è stata ridipinta. 16.000 decoratori sono occupati a restaurare i palazzi e i giardini. 1.400 edifici saranno riesaminati nella capitale e nei dintorni.

Polemica e verità

Il nostro ufficio stampa ha ricevuto una lettera da un signor... La lettera era indirizzata al nostro ufficio stampa. Il nostro ufficio stampa ha ricevuto una lettera da un signor... La lettera era indirizzata al nostro ufficio stampa.

IL GAZZETTINO CULTURALE

NOTIZIE DEL TEATRO

Il Festival di Pesaro, che si terrà dal 1954 al 1956, sarà dedicato a Giuseppe Verdi. Il Festival di Pesaro, che si terrà dal 1954 al 1956, sarà dedicato a Giuseppe Verdi.

Il Festival di Pesaro, che si terrà dal 1954 al 1956, sarà dedicato a Giuseppe Verdi. Il Festival di Pesaro, che si terrà dal 1954 al 1956, sarà dedicato a Giuseppe Verdi.

Il Festival di Pesaro, che si terrà dal 1954 al 1956, sarà dedicato a Giuseppe Verdi. Il Festival di Pesaro, che si terrà dal 1954 al 1956, sarà dedicato a Giuseppe Verdi.

Le mostre romane

Ugo Attardi al «Pincio»

Ugo Attardi, che espone alla Galleria «Il Pincio» (Piazza del Popolo 181) una mostra di disegni, è forse tra i giovani artisti italiani quello che ha fatto un'esperienza necessaria e intelligente. La mostra di disegni di Ugo Attardi è una mostra di disegni, è forse tra i giovani artisti italiani quello che ha fatto un'esperienza necessaria e intelligente.

Omicidi alla «Tartaruga»

La Tartaruga, che si trova in Piazza del Popolo, è stata restaurata. La porta della pace celeste, che si trova nel Palazzo d'estate, è stata ridipinta. 16.000 decoratori sono occupati a restaurare i palazzi e i giardini. 1.400 edifici saranno riesaminati nella capitale e nei dintorni.